

PRIMAVERA - ESTATE 1922

Alla Fondazione
Magnani-Rocca
150 affascinanti
opere da fine
Ottocento a metà
Novecento
raccontano
la nascita della
moda italiana



INFO

Moda e pubblicità in Italia 1850-1950

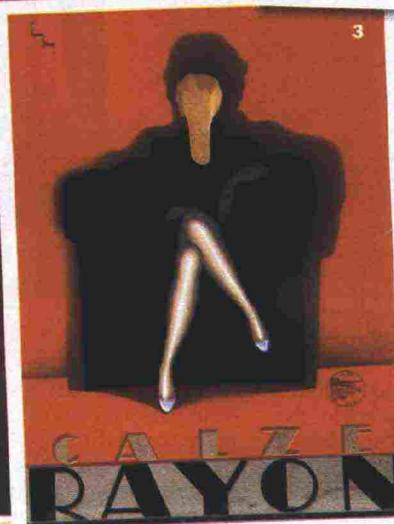
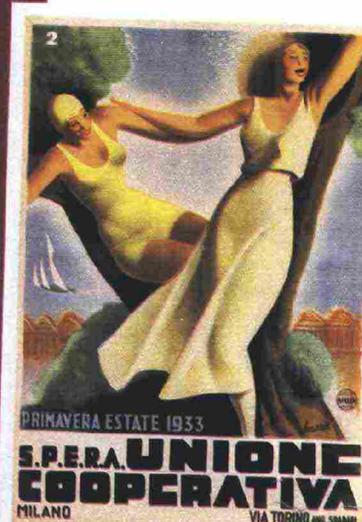
Fondazione Magnani-Rocca, Mamiano di Traversetolo (Parma)

Fino all'11 dicembre
Catalogo Silvana Editoriale
tel. 0521.84.83.27
0521.84.81.48

email
info@magnanirocca.it
www.magnanirocca.it

Orari: dal martedì al venerdì, 10-18; sabato, domenica e festivi, 10-19; lunedì chiuso (aperto lunedì 31 ottobre)

Biglietti: intero 12 euro; ridotto 10 euro (gruppi di almeno 15 persone); ridotto 5 euro (scuole); gratuito fino a 5 anni e over 65



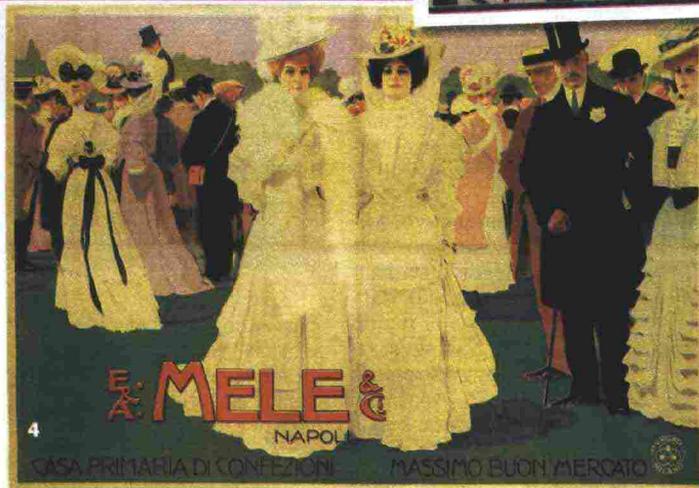
grafici che hanno sostenuto il fenomeno del fashion nella sua affermazione globale. Un percorso di circa 150 opere che si apre con i ritratti, seducenti e misteriosi, delle dame "fin de siècle" di Aleardo Villa, di Leopoldo Metlicovitz e soprattutto di Marcello Dudovich (numerosi i suoi manifesti dei magazzini Mele): eleganti signore dell'alta società che riflettono le ambizioni della

ricca borghesia ormai in inarrestabile espansione. In una sala apposita campeggiano le diafane "donne-crisi" degli Anni Venti, testimoni di una moda più rinunciataria; e subito dopo la vigorosa, sportiva e dinamica donna moderna che ha il volto sorridente, le forme generose e gli abiti colorati delle mondane protagoniste dei manifesti di Dudovich per La Rinascente (l'artista ne fu l'illustratore principale tra il 1921 e il 1956), dei quali in mostra vi è un nutrito campionario. «Dudovich fu un 'fuoriclasse' della cartellonistica e per questo particolarmente conteso. La competizione tra i grandi magazzini era agguerrita e ogni mezzo, ogni idea, ogni novità poteva diventare lo strumento vincente per fidelizzare la clientela», sottolinea Stefano Roffi, uno dei curatori.

Cultura

Aristide Malmati

Moda e pubblicità viste non tanto nella loro trita valenza commerciale, ma soprattutto come fermento ispiratore della creatività di artisti e letterati: due attività, due mondi che fin dalla loro nascita, a metà del XIX secolo, hanno favorito il sorgere di cifre comunicative molto più immediate. A Mamiano di Traversetolo (Parma) la mostra *Moda e pubblicità in Italia 1850-1950*, visitabile fino all'11 dicembre, illustra un secolo di vita della moda nel nostro Paese; e porta a conoscenza di opere d'arte, di forme di comunicazione (soprattutto il cinema, qui rappresentato con la cartellonistica) e di strumenti



Le opere da non perdere:

1. Marcello Dudovich, *Primavera, Estate, 1922*. Sala 3.
2. Gino Boccasile, *S.P.E.R.A. Unione Cooperativa, primavera-estate 1933*. Sala 4.
3. Luciano Bonacini, *Calze Rayon, 1934*. Sala 4.
4. Leopoldo Metlicovitz, *E. & A. Mele & C. Napoli, Casa primaria di confezioni, 1890-1910*. Sala 2.